Scritto da Red.
Martedì 15 Gennaio 2019 13:11



AQUILONIA – Alimenti custoditi per la vendita in cattivo stato di conservazione, inosservanza delle prescrizioni relative al confezionamento di prodotti alimentari surgelati destinati al consumo e violazione degli obblighi informativi: sono alcune delle irregolarità riscontrate dai carabinieri della stazione forestale di Lacedonia durante alcuni controlli eseguiti presso alcuni esercizi della zona.

L'attività - svolta insieme ai colleghi della stazione forestale di Volturara Irpina, del locale comando dell'Arma e con la collaborazione di personale specializzato dell'Asl di Avellino - ha portato al deferimento in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino del titolare di un supermercato in cui sono stati trovati (e sottoposti a sequestro) oltre 40 chili di pasta fresca in cattivo stato di conservazione in quanto immagazzinata ad una temperatura diversa da quella indicata sull'etichetta. Inoltre, nel banco frigo c'erano alimenti surgelati sfusi e non contenuti nelle confezioni sigillate dal produttore.

Per tali infrazioni, a carico del titolare dell'esercizio è stata elevata una sanzione amministrativa di oltre mille euro. Presso un altro negozio nel banco frigo i militari hanno trovato salumi e formaggi tagliati in pezzi e privi degli imballaggi originali e delle indicazioni obbligatorie. Al commerciante è stata comminata una sanzione amministrativa dell'importo di oltre 2.600 euro.

I controlli nel settore agroalimentare, predisposti dal gruppo carabinieri-forestale di Avellino, continueranno nei prossimi giorni in altri comuni della provincia.